



RIPASSO DI METRICA

Introduzione alla letteratura

Prof.ssa Nanci

POESIA

*È l'arte di produrre composizioni verbali in versi,
secondo determinate leggi della metrica, o
secondo altri tipi di restrizione.*

Treccani

IL VERSO

È l'insieme delle parole contenute in una riga di una poesia



Sulla base del numero di sillabe, ci sono:

- Binario (2 sillabe)
 - Ternario (3 sillabe)
 - Quaternario (4 sillabe)
-

- Quinario (5 sillabe)
- Senario (6 sillabe)
- Settenario (7 sillabe)
- Ottonario (8 sillabe)
- Novenario (9 sillabe)
- Decasillabo (10 sillabe)
- Endecasillabo (11 sillabe)

Vedi schema pp. 492-493 Antologia

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.

...

Da *Infinito* di Leopardi

LA STROFA

È l'insieme o un gruppo di vari versi.

Distico

Nella torre il silenzio era già alto.
Sussurravano i pioppi del Rio Salto.

Terzina

Lo maggior corno della fiamma antica
cominciò a crollarsi mormorando
pur come quella cui vento affatica.

Quartina

A te che, padre sei,
volgo dolente il ciglio;
pietà d'un mesto figlio,
che chiede libertà.

Sestina

Al mio cantuccio, donde non sento
se non le reste brusir del grano,
il suon dell'ore viene col vento
dal non veduto borgo montano
suono che uguale, che blando cade,
come una voce che persuade

Ottava

Canto l'arme pietose e 'l capitano
che 'l gran sepolcro liberò di Cristo.
Molto egli oprò co 'l senno e con la mano,
molto soffrì nel glorioso acquisto;
e in van l'Inferno gli s'oppose, e in vano
s'armò d'Asia e di Libia il popol misto.
Il Ciel gli diè favore, e sotto a i santi
segni ridusse i suoi compagni erranti.

Il sonetto

Solo e pensoso i più deserti campi
vo mesurando a passi tardi e lenti,
e gli occhi porto per fuggire intenti
ove vestigio uman l'arena stampi.

quartina

Altro schermo non trovo che mi scampi
dal manifesto accorger delle genti,
perché negli atti d'alegrezza spenti
di fuor si legge com'io dentro avampi:

quartina

Sì ch'io mi credo omai che monti e piagge
e fiumi e selve sappian di che tempre
sia la mia vita, ch'è celata altrui.

terzina

Ma pur sì aspre vie né sì selvagge
cercar non so ch'Amor non venga sempre
ragionando con meco, et io con lui.

terzina

Le **STROFE LIBERE** non seguono nessuno schema metrico. (Novecento)

Antonio Bracciale

Poesia

Maniacale soffio di
Insostenibile splendore
Sulla carta asciutta
Che straziata
Di soffocante passione
In un solo istante
Non riesce a trattenere
Questa furibonda esplosione
Di carnale
E fragile vita

Le pause

- **cesure** sono le pause nel verso
- Spesso segnate dalla punteggiatura
*Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
Di nere trame segnano il sereno*
- Altra caratteristica l'**enjambement**
 - La frase termina nel verso successivo
 - Dando particolar risalto alle parole

LA RIMA

È l'uguaglianza fonetica della terminazione di due o più parole.

Tipi di Rima

□ **Baciata**

- Un verso rima con quello successivo. Schema metrico AA BB
 - «Una donna s'alza e **cànta**
La segue il vento e l'**incànta**

□ **Alternata**

- Il primo verso rima con il terzo, e il secondo con il quarto. Schema metrico ABAB, CDCD
 - « Lo stagno risplende. Se **tàce**
la rana. Ma guizza un bagliore
acceso smeraldo, di bràce
azzurra: il martin pescatore.

□ **Incrociata**

- Il primo verso rima con il quarto, il secondo con il terzo. Schema metrico ABBA CDDC
 - « Non pianger più. Torna il diletto **figlio**
a la tua casa. È stanco di mentire.
Vieni; usciamo. Tempo di rifiorire.
Troppo sei bianca: il volto è quasi un **giglio**.

□ **Incatenata**

- Il primo verso rima con il terzo della prima terzina, il secondo con il primo della seconda terzina, il secondo di questa rima con il primo delle terza terzina, e così via. Il miglior esempio è la terzina dantesca della Divina Commedia. Schema metrico ABA, BCB, CDC.
 - « Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e'l modo ancora m'offende.

- **Esistono poi altre rime: composta, derivativa...**

“Quasi” Rime

- **Rima interna o rimalmezzo:** Se la rima è con una parola collocata all'interno del verso.
 - *Ahi penti**ommi**, e spesso*
 - *ma sconsolato, volger**ommi** indietro.*
 - (G. Leopardi, *Passero solitario*)

- **Assonanza:** uguaglianza delle sole **vocali** a partire dall'ultima vocale accentata.
 - *che il cor si riconf**orta**.*
 - *I fanciulli gridando in fro**tta**...*
 - (G. Leopardi, *Passero solitario*)

- **Consonanza:** uguaglianza delle consonanti a partire dall'ultima vocale accentata...
 - *sentire con triste merav**iglia***
 - *com'è tutta la vita e il suo travag**lio***
 - *in questo seguire una murag**lia**...*
 - (E. Montale, *Meriggiare*)

LE FIGURE RETORICHE

Sono forme espressive, basate su una deviazione del linguaggio comune, il cui scopo è quello di rendere più efficace il significato di una parola.

SCHEMA FIGURE RETORICHE

(Vedi libro pagg.28 e seguenti)

FIGURE DI SIGNIFICATO

spiegazione	esempi
<p>SIMILITUDINE quando faccio un paragone tra due termini collegandoli con parole come COME, SIMILE A ..., TALE...QUALE attento!!!! non sempre quando compare la parola "come" c'è una similitudine: devi vedere che sia un paragone tra due termini</p>	<p>Sei lento come una tartaruga sei tale e quale a una strega</p>
<p>METAFORA è sempre un paragone, ma non esplicito (cioè non c'è la parola come o le altre)</p>	<p>Sei una tartaruga sei una strega</p>
<p>ANALOGIE sono metafore più lunghe e ampie, il legame tra i due termini di paragone è più profondo</p>	<p>Eri il lento respiro che trema nel cuore, nelle foglie, nel mare</p>
<p>METONIMIA Sostituzione di un termine con un altro che ha con il primo una relazione logica</p> <ol style="list-style-type: none">1. il concreto -l'astratto2. l'effetto - causa3. il contenente per il contenuto4. la marca - prodotto5. l'autore -opera6. città - abitanti7. oggetto - materia	<ol style="list-style-type: none">1. avere del <i>fegato</i> (=avere coraggio)2. <i>le sudate carte</i> (=ho faticato per scrivere)3. <i>bere un bicchiere</i> (=io non bevo il bicchiere, ma ciò che c'è dentro!!)4. <i>una Fiat</i>(=un'auto)5. <i>ascoltare Laura Pausini</i> (non è che io ascolto il musicista, ma le sue canzoni!)<i>la rivolta di parigi</i> (la rivoluzione non la fa la città, ma i suoi abitanti)<i>impugnò il ferro</i> (cioè la spada: uso la parola ferro perchè la spada è di ferro)
<p>SINEDDOCHE è una forma particolare di metonimia, dove i due termini hanno un legame quantitativo, cioè sostituzione di un termine con un altro che ha con il primo un rapporto di <i>quantità</i>.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Parte-tutto2. genere-specie3. singolare-plurale	<ol style="list-style-type: none">1. Torno al mio tetto (=casa)2. avere il pane per vivere (=cibo)3. il cane è fedele (non uno, ma tutti i cani!!)

<p>ALLEGORIA Dare un significato simbolico, diverso da quello letterale, al discorso. si basa su un paragone non espresso; l'allegoria risulta da "una serie ininterrotta"</p>	<p>La <i>Commedia</i> di Dante è tutta una lunga allegoria; ad esempio la selva oscura non è solo un bosco buio, ma rappresenta il male, il peccato, il dolore...</p>
<p>SINESTESIA metto vicino due parole che appartengono a sfere sensoriali diverse (es. All'udito e vista)</p>	<p>Un luogo di luce muto (luce --> vista muto --> udito) un dolce freddo (dolce--> gusto freddo --> tatto)</p>
<p>PERSONIFICAZIONE attribuire caratteri umani a soggetti inanimati o concetti astratti</p>	<p>Le lacrime della luna (la luna non ha gli occhi per piangere!!! qui è considerata come una persona) la casa triste (la casa non può provare dei sentimenti!!!)</p>
<p>ANTITESI Accostamento di due termini o espressioni di senso opposto o contrastante.</p>	<p>Sempre tanta dolcezza ha negli occhi e ferocia nel cuore</p>
<p>OSSIMORO è un'antitesi ma + breve (di solito 2 parole)</p>	<p>Una dolce malvagità</p>
<p>IPERBOLE è un'esagerazione nell'ingrandire o rimpicciolire una quantità, un'azione o un concetto</p>	<p>È un secolo che non ci vediamo (=tanto tempo) ho mangiato una montagna di gelato (=tanto) faccio in due secondi (=velocemente)</p>
<p>APOSTROFE Quando l'io lirico (cioè chi parla nella poesia, una specie di narratore) si rivolge ad un personaggio</p>	<p>E tu onore di painti, Ettore, avrai</p>
<p>DOMANDA RETORICA intanto deve esserci una domanda!!!! si chiama retorica perchè è una finta domanda, la risposta la sappiamo già</p>	<p>Hai studiato? Sapendo che l'alunno non ha studiato</p>
<p>IRONIA quando diciamo una cosa volendo dire in realtà il contrario SARCASMO è un'ironia + dura, netta, incisiva, a volte cattiva</p>	<p>Sei simpatico!! (per dire che in realtà non lo è)</p>
<p>ELLISSI è quando NON dico (=ometto) qualcosa, quando sottintendo qualcosa, o perchè il lettore lo sa già o per creare attesa. A volte ci sono i puntini ...</p>	<p>Li uomini si vendicano delle leggere offese, delle gravi non possono (dopo la parola <u>gravi</u> ho ometto la parola <u>offese</u>)</p>
<p>PERIFRASI è un giro di parole, si usano tante parole per dirne una sola</p>	<p>Presi quel che mi serviva per tagliare la bistecca (bastava dire un coltello!!!!!!!)</p>

<p>INVERSIONE quando inverto l'ordine naturale delle parole</p>	Il solitario giardino (di solito si dice "il giardino solitario")
<p>CHIASMO ricordati sempre che perchè sia un chiasmo ci devono essere 4 termini che si richiamano a 2 a 2 secondo una schema ABBA</p>	<p><u>Le donne</u>, i cavalier, l'arme, <u>gli amori</u> A B B A</p>
<p>ENUMERAZIONE è un elenco di elementi Pensa alla lista della spesa!!!!</p>	piove sui mirti, sui pini, sugli abeti, sui ginepri...
<p>CLIMAX è un elenco di parole poste in ordine crescente o decrescente di intensità</p>	Aveva uno sguardo fermo, cattivo, malvagio (fermo cattivo e malvagio sono termini che diventano sempre + duri!!)

FIGURE DI SUONO

<p>ANAFORA è una ripetizione di una o più parole all'inizio di una frase, di un verso o di una strofa</p>	<p><i>sentivo</i> il cullare del mare, <i>sentivo</i> un fru fru tra le fratte; <i>sentivo</i> nel cuore un sussulto</p>
<p>FONOSIMBOLISMO Consiste nel dare un valore simbolico ai suoni</p>	Ad es la lettere Z può dare un effetto duro, la U di paura....
<p>ONOMATOPEA è la riproduzione di suoni di oggetti, animali ONOMATOPEA PRIMARIA: evoca un suono ma non ha un significato preciso ONOMATOPEA SECONDARIA: parole con significato</p>	<p>Miao, fru fru, tic tac, miagolare, fruscio, ticchettio</p>
<p>ALLITTERAZIONE ripetizione di suoni, vocali, consonanti, sillabe</p>	<p><i>fresche</i> le mie parole nella sera ti sien come il <i>fruscio</i> che <i>fan</i> le <i>foglie</i> si ripete la F</p>

RIFERIMENTI ALLE PP.
490-504 (ANTOLOGIA 2)
